

RASSEGNA STAMPA 2015



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

29 OTTOBRE 2015

Week-end Rally **Trofeo Costa Smeralda**



Dettori fa la storia

di Sergio Remondino
foto Bettini

OLBIA - Giuseppe Dettori, piede pesante e cuore generoso abbinati ad un girovita decisamente importante, salta al volo sul sogno impossibile che s'avvera e fa l'impresa. È lui il primo pilota sardo a vincere il rally sardo per eccellenza, il Costa Smeralda che ha nell'albo d'oro pezzi importanti di storia della specialità. Il 39enne gentleman driver di Arzachena che nella vita gestisce la catena di supermercati di famiglia, si gioca tutto e subito. Getta sul tavolo pacchi di fiches senza nemmeno preoccuparsi di quali carte ha in mano il rivale, Mauro Trentin, e lo trascina verso la... catastrofe. Non bluffa, Dettori semplicemente, sfrutta in maniera micidiale la sola arma in più che possiede rispetto al veneto: il fatto di conoscere un po' meglio il percorso. E al volante della Skoda Fabia S2000 della DP Autosport ci dà dentro come un matto, trasformando ogni prova speciale in un duello all'arma bianca con un pilota che è arrivato in Sardegna con il Trofeo Terra già in tasca ma che vuol chiudere la stagione facendo l'en pleine. Trentin ha vinto con la Peugeot 207 S2000 di Munaretto tutte le gare sin qui disputate, quattro, e vuole fare cinquina. Per questo, lui e il team decidono di passare alla più recente 208 T16. L'occasione è propizia: una gara-test per iniziare a preparare la prossima stagione quando comunque il risultato in quella attuale è ormai al sicuro, in cassaforte.

Lotta fra leoni

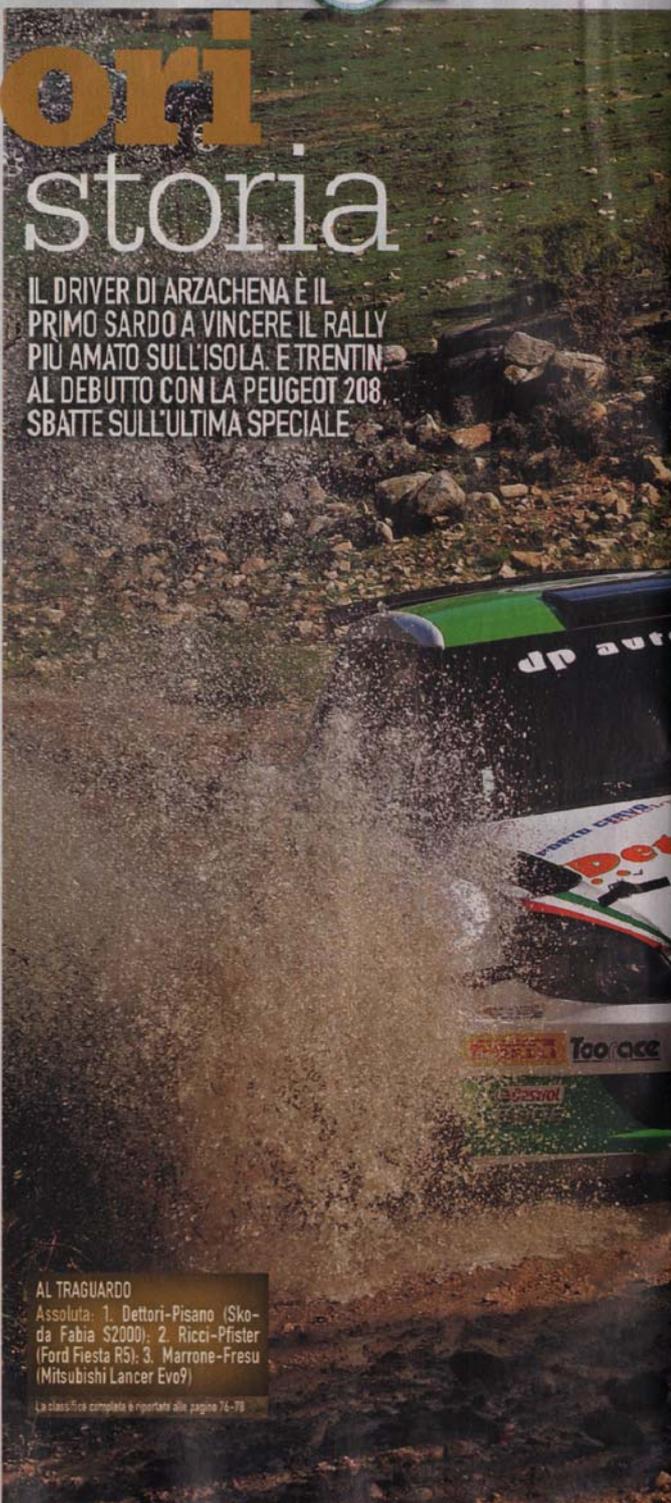
E la gara si dipana tutta in questa direzione, con i possibili rivali che si squagliano come neve al sole di un ottobre sardo a dir poco primaverile dopo le burrasche delle settimane precedenti. Giovanni Manfrinato mostra al figlio Michele che gli legge le note quanto è robusta la Mitsubishi R4 quando esce di strada. Il rientrante Alessandro Bettega va fuori tempo massimo nel tentativo di sistemare un problema ai freni della sua Peugeot 207 S2000 dopo la quarta prova. Filippo Reggini e Luciano Cobbe non riescono a tenere il passo dei due di vertice e si accontentano, saggiamente, di non far danni sulle veloci prove da mondiale della seconda tappa. Ma è soprattutto Gigi Ricci a stupire in negativo, sorprendendo per primo se stesso. Il bresciano che viene da una stagione nel corso della quale è riuscito solo a sprazzi a mostrare il potenziale suo e della Fiesta R5 di Bernini, vuole chiudere lasciando un segno ed il Costa Smeralda sembra l'occasione propizia. Invece, riesce a mettere tutti dietro solo

IL DRIVER DI ARZACHENA È IL PRIMO SARDO A VINCERE IL RALLY PIÙ AMATO SULL'ISOLA. E TRENTIN, AL DEBUTTO CON LA PEUGEOT 208, SBATTE SULL'ULTIMA SPECIALE

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Dettori-Pisano (Skoda Fabia S2000); 2. Ricci-Pfister (Ford Fiesta R5); 3. Marrone-Fresu (Mitsubishi Lancer Evo9)

La classifica completa è riportata alle pagine 74-78



Auto Sprint N° 43

Trofeo Rally Terra

27 ottobre/2 novembre 2015 (pag. 45)



UN TRIONFO TUTTO SARDO PER DETTORI E PISANO

Questa è l'isola che c'è

La vittoria di Giuseppe Dettori e Carlo Pisano (sopra, in trionfo) è la prima non solo di un pilota ma di un intero equipaggio sardo nel Rally della Costa Smeralda. Nel '99, va ricordato, Nicola Imperio vinse la gara-mito che tutti i rallyisti sardi vorrebbero conquistare ma lo fece leggendo le note al torinese Daniele Griotti. Questa volta è diverso: Dettori è di Arzachena, Pisano viene da Sassari: più sardi ci così... «Ci ho provato, ci ho creduto e alla fine ce l'ho fatta» racconta sul lungomare di Olbia un Dettori ancora incredulo... «Vincere il Costa Smeralda per me è un sogno che s'avvera. Quando ho visto Trentin fuori sull'ultima prova ho subito alzato il piede. Ho solo pensato a non forare, a finire la speciale. È stato molto più difficile completare quei 17 chilometri che tutto il resto della gara. Certo, sarebbe stato bello giocare il Trofeo Terra qui, incasa, all'ultima prova della stagione, ma non è andata così perché all'Acriatico sono arrivato dietro, a San Marino non ho potuto correre per impegni di lavoro e il Conca d'Oro è saltato. Pazienza, spero di poterci riprovare nel 2016 ma intanto mi godo l'impresa, per la quale devo dire grazie anche ai consigli di Terenzio Testoni, sardo pure lui, tecnico Pirelli sempre pronto a darci i consigli giusti anche se era in Spagna per il Mondiale».

CHE ERRORE TRENTINI!

Vincitore del Trofeo Terra, Mauro Trentin debuttava con la Peugeot 208 T16, sotto, ma ha capotato sull'ultima prova, mentre era in testa. Il successo è così andato al bravissimo Dettori con la Skoda Fabia S2000, nella foto grande



Week-end Rally **Trr** Costa Smeralda



COSTA STORICO

Carmelo Mereu gonfia, ma con misura. L'organizzatore sardo ha raccolto 50 adesioni per il suo Costa Smeralda - risultato ottimo di questi tempi, per una gara su terra e a fine stagione - e pensa a raddoppiare nel 2016. Quando la sua Sardinia Great Events, la società che insieme a tante altre manifestazioni organizza il Costa Smeralda, metterà in calendario anche il rally storico. Anzi, per la verità una collocazione a calendario c'è già, a maggio. Con tante ricche e significative novità.

BIOLGHINI KO

Fuori già sulla seconda prova per un contatto troppo ravvicinato con un albero con la Skoda S2000 della PA Racing, Fabio Biolghini non demorde e pensa ora al Monza Rally Show, che dovrebbe disputare con una Peugeot 208 T16 sempre del team di Alex Perico.

BETTEGA KO

Smaltita la delusione per il ritiro dopo 4 prove nella gara che papà Attilio vinse nel 1979, Alessandro Bettega vorrebbe cercare di disputare almeno il Prealpi Master Show in programma a dicembre.

MUNARETTO A MONZA

Smaltita la delusione per il ritiro di Trentin, i Munaretto pensano già al Monza Rally Show, dove schiereranno da 5 a 7 vetture! E sulla prima Peugeot 208 T16 della Power Car potrebbe salirci addirittura Kris Meske o, in alternativa, Rossetti o Basso! Una seconda T16 potrebbe poi vedere il rientro di Campedelli dopo il botto di Roma, mentre sulle tre 207 S2000 al via ci saranno Vellani ed i fratelli Michele e Denis Berti. Il motociclista Fenati, che corre in Moto3 nel team di Rossi, correrà infine con una Cio R3C.

MARRONE A PODIO

Nella classifica riservata agli equipaggi sardi, dopo i vincitori Dettori-Pisano un'altra coppia tutta isolana s'è messa in luce. Francesco Marrone e Francesco Fresu, infatti, hanno portato sul terzo gradino del podio la loro Mitsubishi Lancer Evo9, vincendo il Gruppo N.

nei due passaggi sulla bella prova spettacolare del venerdì a Golfo Aranci. Poi è notte fonda. La dura realtà viene fuori il sabato nelle prove da oltre 20 chilometri di Monti di Alà e Monte Lerno, dove rimedia distacchi che lo lasciano allibito. Non cerca scuse, Ricci, e con la sportività che lo contraddistingue si toglie il cappello davanti ai due scatenati protagonisti della lotta per il successo. Che ci danno dentro come matti e vanno avanti con del botta e risposta che tengono tutti con il fiato sospeso. Dopo cinque prove Dettori ha faticosamente messo insieme 8"9 di vantaggio su Trentin. Che risponde rifilandogli addirittura 15"6 sul sesto cron, la ripetizione di Monti di Alà, per ribaltare la situazione e passare davanti di 6"8. A chiudere la gara manca ora solo la ripetizione di Monte Lerno e Trentin vuole finire la stagione come l'ha vissuta: vincendo. Non gli importa di avere già il titolo in tasca. Non fa tattica, il tre volte campione del Trofeo Terra. Si lancia a testa bassa verso la sfida ormai personale con il rivale e... commetta l'errore! Al chilometro 2,86 della pieve che decide tutto arriva lungo e va a finire a ruote all'aria. Esattamente come dodici mesi fa. Un peccato, un finale immeritato per il gentleman driver veneto che a 39 anni, gli stessi di Dettori, ha raggiunto davvero un ottimo livello. Alla fine, il commento più bello viene proprio dallo sconfitto numero uno: «Con quel passo - dice Ricci - quei due oggi se la sarebbero giocata anche con Andreucci».

Probabilmente è vero ma la cosa non basta a consolare il bresciano - secondo in gara e in campionato - da quella che è un'autentica beffa: senza la quantomeno controversa (per non aggiungere altro) squalifica di San Marino, oggi il vincitore del Trofeo Terra sarebbe lui... ●

FUORI PERICOLO

Dario Morlacchi, titolare della Mft Motors, accanto alla Mitsubishi Lancer Gruppo R di Valter Pierangioli e Giancarla Guzzi, in alto



Paura per Pierangioli

UN INFARTO FA TEMERE PER IL TOSCANO MA LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI GLI SALVA LA VITA

Ancora attimi di panico e paura a causa di problemi fisici ad un concorrente. Alla fine della quarta speciale, mentre si appresta a fare il rifornimento sulla Mitsubishi della Mft Motors, Valter Pierangioli si accascia al suolo ed inizia la sua lotta verso la vittoria più importante: quella per la vita. Al rientro dopo un anno di assenza per un brutto incidente motociclistico nel quale ha riportato varie fratture, il 55enne gentleman driver di Montalcino vuol tornare ad assaporare il gusto del controsterzo sulla terra che tanto ama. Al suo fianco, ironia della sorte, c'è Giancarla Guzzi, che dopo la terribile tragedia di Garosci a Roma lo scorso anno, è riuscita in qualche modo a riprendersi ed a tornare a correre.

E invece, come in un incubo, il destino le sottopone nuovamente lo stesso copione. Questa volta è Pierangioli a sentirsi male ma per fortuna non è in prova speciale, come accadde al povero Garosci. Giancarla ed il preparatore della Lancer R4 rossa ferma per il refuelling, Dario Morlacchi, capiscono al volo: il pilota sta avendo un infarto. Viene caricato su un'ambulanza dell'organizzazione ma intanto arriva quello del soccorso 118, chiamata dalla Guzzi: è la mossa che probabilmente salva la vita a Pierangioli perché il suo cuore è in arresto cardiaco per fibrillazione ventricolare ma i sanitari possono intervenire in maniera determinante con il defibrillatore. Portato prima all'ospedale di Ozieri e quindi trasferito subito dopo in quello di Sassari, che dispone di un'unità di cardiologia interventistica, il toscano, che ha avuto una trombosi coronarica con infarto acuto, viene tempestivamente operato. La prognosi è riservata per le successive 48 ore ma è vivo. È un sabato che Giancarla Guzzi - stupendamente ammirevole a livello umano nel non aver abbandonato nemmeno un istante il suo pilota ed essersi prodigata nelle richieste di soccorso che hanno contribuito a salvarlo - probabilmente non dimenticherà mai. ●

Via al "Costa Smeralda"

OLBIA - (m.b.) Con il Rally Costa Smeralda, che scatta oggi alle 17.30, si chiude la stagione del Trofeo Rally Terra. Competizione sugli sterrati della Gallura, da cui dovrà uscire il nome del leader 2015. Al via 36 equipaggi tutti di spessore, a partire da quello di Trentin, tre volte campione del TRT. Sulla Peugeot 208 T16 R5 dovrà vedersela con le Ford Fiesta R5 di Rizzi e di Cobbe, e la Skoda di Biolghini. Arrivo domani.

Auto Sprint N° 42

Trofeo Rally Terra

20/26 ottobre 2015 (pag. 47)

GRAN FINALE IN SARDEGNA PER IL TROFEO TERRA

Costa Smeralda top

Elenco iscritti (in tutto 65) delle grandi occasioni per il Rally Costa Smeralda, giunto alla 34esima edizione, che questa settimana mette la parola fine al travagliatissimo Trofeo Terra 2015 già vinto da Mauro Trentin e che vale anche quale penultimo appuntamento del Tricolore Tout Terrain e del Suzuki Challenge Off Road. Organizzata da Carmelo Mereu e Great Events Sardinia, la classica prova sarda che ha scritto pagine di storia del ralismo sfodera un percorso di tutto rispetto, con prove protagoniste anche nel Mondiale quali Monti di Alà e Monte Lerno (senza il mitico salto) entrambe da oltre 20 chilometri ciascuna che animeranno la seconda giornata di gara, sabato 24, dopo l'aperitivo del venerdì con le speciali La Sirenetta a Golfo Aranci (ripetuta) e Arzachena. Partenza venerdì e arrivo sabato (dalle ore 17.10) sono a Olbia presso il Molo Brin.